

I dati acquisiti ed archiviati dai **Soggetti Obbligati** all'**Adeguata verifica** ai fini **antiriciclaggio** hanno la priorità sul diritto alla privacy ed all'oblio.

Dal 25 maggio 2018 è divenuto applicabile nell'ordinamento italiano il **regolamento Ue679/2016** in materia di privacy, il quale aggiorna l'elenco dei diritti degli interessati e ne rafforza la tutela ma, *in nessun caso le esigenze di protezione dei dati personali possono prevalere sull'interesse alla sicurezza pubblica ed alla prevenzione dei reati.*

E' il **regolamento europeo** ad accordare agli Stati dell'Unione la possibilità di adottare disposizioni di Legge finalizzate a limitare determinati diritti/doveri, quando la stessa limitazione sia una misura necessaria e proporzionata a salvaguardare importanti e specifici interessi, tra cui le attività di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o l'esecuzione di sanzioni penali.

Questo riveste *particolare importanza* nel **quadro della normativa antiriciclaggio** (*leggasi il Considerando n.19 del Regolamento*). La Normativa pone a carico del **Soggetti obbligati** una serie di adempimenti (tra cui l'Adeguata verifica della Clientela) i quali prevedono il compimento di alcune attività, tra le quali, appunto, *l'identificazione del Cliente e la verifica della sua identità attraverso il riscontro di un documento d'identità o di altro documento di riconoscimento equivalente oppure dati/informazioni raccolti da fonte affidabile ed indipendente.*

I Soggetti obbligati devono, inoltre, conservare i dati e le informazioni acquisite per dieci anni dalla cessazione del rapporto continuativo, dalla prestazione professionale o dall'esecuzione dell'operazione occasionale (**normativa antiriciclaggio**).

L'adempimento di questi obblighi contrasta con alcuni diritti, riconosciuti all'interessato, dalla **normativa privacy** (*diritto alla cancellazione dei dati, diritto all'oblio ed il diritto di revoca al consenso trattamento dei dati*). Il nostro Legislatore, nell'adeguare lo schema di decreto legislativo nazionale alle disposizioni Ue, ha previsto precise limitazioni ai diritti dell'interessato. Infatti è sancito che tali diritti non possano essere esercitati qualora potesse derivare un pregiudizio effettivo e concreto anche **agli interessi tutelati in base alle disposizioni in materia di riciclaggio**.

E' inoltre consentito il trattamento di dati personali relativi a condanne penali ed a reati od a connesse misure di sicurezza, se autorizzate da una norma di Legge, *o nei casi previsti dalla Legge, riguardanti l'adempimento degli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi da attività criminali.*